

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. - 19 settembre 2015



FONDI UE PROFESSIONISTI

Italia Oggi	19/09/15	P. 31	L'Ue per le professioni	Lucia Basile	1
--------------------	----------	-------	-------------------------	--------------	---

ENERGIA

Sole 24 Ore	19/09/15	P. 15	Rinnovabili, fattura elettronica	Gian Paolo Tosoni	2
--------------------	----------	-------	----------------------------------	-------------------	---

AVVOCATI

Italia Oggi	19/09/15	P. 30	La formazione è continua	Gabriele Ventura	4
--------------------	----------	-------	--------------------------	------------------	---

L'orientamento del Commissario per il mercato unico Elzbieta Bienkowska

L'Ue per le professioni

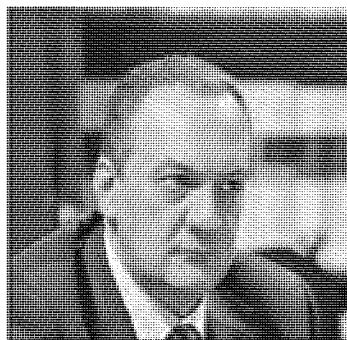
Lo spirito imprenditoriale è fondamentale

DI LUCIA BASILE

L'Europa riconosce le professioni per il loro spirito imprenditoriale. È questo l'orientamento che il commissario per il Mercato unico Elzbieta Bienkowska ha espresso nella recente seduta plenaria del parlamento europeo, in risposta all'interrogazione presentata dal vicepresidente del Parlamento Ue Antonio Tajani. In particolare si legge nel documento che «i professionisti creano le loro attività come imprese indipendenti. Essi investono nelle proprie attività e know-how professionale, assumono rischi al fine di raggiungere il successo economico. Creano posti di lavoro e forniscono prodotti e servizi di alta qualità». Il commissario ha ribadito, quindi, l'intenzione di promuovere le libere professioni confermando quanto già disposto dalla Commissione europea prima della creazione nel 2014 del gruppo di lavoro impegnato sul piano per l'imprenditorialità 2020. Pertanto, le libere professioni sono a tutti gli effetti destinatarie, al pari delle imprese, dei fondi comunitari. Principio ampiamente condiviso dai tributaristi, sulla base del quale, la Lapet ha più volte evidenziato la necessità di superare le discriminazioni ad oggi esistenti in Italia tra imprese e professionisti, suggerendo altresì l'attuazione di interventi in grado di rendere le professioni più competitive. Temi questi di cui l'associazione si occupa già da diverso tempo, basti

ricordare che l'accesso al credito agevolato è uno dei punti cardine del Decalogo presentato a governo e parlamento il 9 aprile scorso alla Camera nell'ambito dell'Osservatorio permanente sulle professioni di Cna Professioni. In particolare, la richiesta è garantire ai professionisti l'ammissione a bandi di gara regionali, nazionali e comunitari consentendone così l'effettivo accesso ai fondi europei. Tali proposte, ora, sono al vaglio del tavolo sulla competitività delle libere professioni, fortemente voluto dal sottosegretario allo sviluppo economico Simona Vicari e prossimo alla riconvocazione. Occorre a questo punto sottolineare il lavoro che il tavolo ha avviato al fine di individuare misure rivolte a rimuovere tutte quelle barriere burocratiche che ostacolano l'attività economica dei professionisti e a intercettare gli incentivi dedicati attraverso le risorse messe in campo dall'Unione europea per le Pmi. «Sino ad oggi, il mondo professionale è stato escluso dalla quasi totalità degli interventi rivolti alle imprese, un gap determinato dalla scarsa conoscenza e attenzione verso il mondo delle agevolazioni da parte degli stessi professionisti, legati piuttosto a falsi principi che hanno portato semplicemente alla loro auto-esclusione», ha commentato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. Il plauso dei tributaristi quindi va all'attività che il governo sta portando avanti. «Un particolare apprezzamento è rivolto al lavoro del sottosegretario Vicari per aver

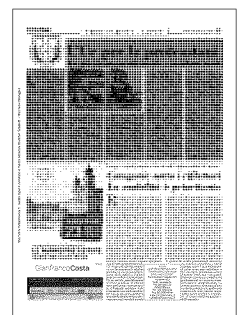
concretamente dato risposte alle esigenze dei professionisti, in primis attraverso la costituzione del tavolo unitario, superando così ogni possibile steccato tra professioni regolamentate e non. Altrettanto significativa è l'azione, rivolta a dare risposte alle esigenze espresse dal settore, individuando misure di concreta attuazione», ha dichiarato Falcone. Come ribadito quindi dal vicepresidente Tajani, la funzione dei professionisti è fondamentale, se vogliamo che il futuro della nostra economia possa crescere. «È giunto il momento di guardare alle professioni come imprese a tutto tondo, capaci di produrre reddito, occupazione e sviluppo», ha aggiunto il presidente, «riconoscendo il ruolo primario che le professioni hanno per l'economia, non hanno più ragioni d'esistere inutili resistenze basate esclusivamente su principi di interesse corporativo, rivolte a escludere l'equiparazione tra professionisti e imprese».



Roberto Falcone



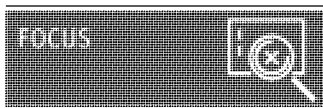
Simona Vicari



Energia. Da lunedì le cessioni di energia elettrica al gestore dei servizi (Gse) dovranno avvenire con l'utilizzo dei nuovi documenti

Rinnovabili, fattura elettronica

Agli operatori competeranno la registrazione e la conservazione sostitutiva



Gian Paolo Tosoni

■ Dal 21 settembre tutte le cessioni di **energia elettrica da fonti rinnovabili** sono soggette alla **fatturazione elettronica**; lo precisa un comunicato del **Gse** nel proprio sito internet. Tale ente ha infatti perfezionato l'attivazione dei portali relativi alle

I DESTINATARI

Obbligo per i produttori da fonti agroforestali (biogas) o da altre fonti alternative e per vendite di certificati verdi o certificati bianchi

“Fatture energy” e quindi tutte le cessioni di energia dovranno rispettare le regole di cui al decreto ministeriale 3 aprile 2015, n.55.

Si ricorda che il gestore dei servizi elettrici (Gse) è ricompreso nell'elenco delle pubbliche amministrazioni.

Il Gse ha quindi informato che a partire dal 21 settembre, ai sensi del decreto ministeriale 55 del 3 aprile 2013, relativamente ai regimi commerciali Ritiro dedicato (fotovoltaico) - Tariffa onnicomprensiva (biogas) - certificati verdi - Tariffa fissa onnicomprensiva - certificati bian-

chi da Car (cogenerazione ad alto rendimento), attiverà, sui portali informatici dedicati, le funzionalità previste per l'emissione delle fatture elettroniche verso la pubblica amministrazione.

Si ricorda a tal proposito che: ■ la normativa che regola l'emissione delle fatture elettroniche comporta che vengano istituiti registri sezionali differenti a meno che tutte le fatture che il cedente emette nei confronti di chiunque siano in formato elettronico; pertanto, la numerazione progressiva della fattura elettronica dovrà essere distinta da quella delle altre fatture;

■ il Gse emetterà - per conto degli operatori - le fatture in formato Xml, provvedendo a firmarle digitalmente e a trasmetterle al sistema di interscambio (Sdi) mentre sarà responsabilità degli operatori provvedere alla registrazione e conservazione sostitutiva delle fatture.

Dopo l'avvio dal 20 luglio scorso della emissione della fattura elettronica per la cessione di energia da una parte degli impianti fotovoltaici, ora il Gse ha completato l'opera perfezionando il sistema per tutte le operazioni che i produttori di energia possono dover fare con il predetto ente.

Quindi dal 21 settembre anche i produttori di energia elettrica da fonti agroforestali (biogas) o da ogni altra fonte alternativa, devono emettere la fattura elet-

tronica; tale fattura è obbligatoria anche per le cessioni di certificati verdi o certificati bianchi qualora ovviamente siano venduti al Gse.

Non deve confondere gli operatori la circostanza che anche in passato il Gse proponeva la fattura in via elettronica, ne chiedeva il numero progressivo e la conferma via mail. Ma la fattura elettronica ai sensi del decreto ministeriale 55/2013 deve essere emessa in forma digitale, e come tale deve essere trasmessa al Gse, registrata e conservata. In sostanza l'intero percorso è informatico. Quindi le vere fatture elettroniche sono quelle emesse al Gse dal 21 settembre con la numerazione progressiva che inizia con il numero uno.

Ne consegue che gli operatori devono procedere con l'attivazione di uno specifico programma di fatturazione elettronica, fornito anche gratuitamente ad esempio da Unioncamere (Apid). Se la fattura elettronica viene conservata da soggetti terzi occorre comunicarlo alla agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 35 del Dpr 633/72.

Si ricorda infine che le cessioni di energia elettrica ed i certificati verdi e bianchi sono operazioni soggette al regime del reverse charge; pertanto le medesime fatture non riporteranno l'Iva ma la annotazione “inversione contabile”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I passaggi chiave



01 | LA CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

Per conservazione sostitutiva si intende una procedura informatica che conferisce valore legale nel tempo a un documento informatico. Per certi versi questa procedura permette oggi di equiparare la validità di un documento informatico a quella dell'originale cartaceo. Sarà responsabilità degli operatori provvedere alla registrazione e appunto alla conservazione delle fatture

02 | IL 20 LUGLIO LA PRIMA FASE

Dopo l'avvio dal 20 luglio scorso della emissione della

fattura elettronica per la cessione di energia da una parte degli impianti fotovoltaici, ora il Gse ha completato l'opera perfezionando il sistema per tutte le operazioni che i produttori di energia possono dover fare con questo ente

01 | DIGITALIZZAZIONE COMPLETATA

Ora l'intero percorso della fatturazione elettronica è completamente informatico. Le prime vere fatture elettroniche sono infatti quelle che verranno emesse al Gse dal 21 settembre con la numerazione progressiva che inizia, appunto, con il numero uno.

Dal Consiglio nazionale forense le novità del regolamento subito operative

La formazione è continua

Obbligo anche per i legali che non esercitano

DI GABRIELE VENTURA

Obligo di formazione continua anche per l'avvocato che non esercita la professione. È una delle novità previste dal regolamento 16 luglio 2014, n. 6, per la formazione continua, così come revisionato dal Consiglio nazionale forense il 30 luglio 2015, e le cui modifiche sono entrate in vigore ieri, con la pubblicazione del nuovo testo sul sito del Cnf. Viene quindi chiarito che l'obbligo di formazione diventa attuale con l'iscrizione all'albo, agli elenchi e ai registri, a prescindere dall'esercizio effettivo dell'attività professionale. I destinatari sono pertanto: gli avvocati iscritti all'albo, gli avvocati stabiliti e gli iscritti in sezioni speciali dell'albo, nonché gli iscritti in altri elenchi e registri. Allo stesso tempo, è specificato nella relazione illustrativa, destinatario è anche il tirocinante abilitato al patrocinio, tenuto conto della possibilità di esercitare attività professionale in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica, ai sensi dell'art. 41 della legge professionale. In sede di revisione di regolamento, inoltre, è stato introdotto, all'art. 2, il comma 4, che prevede la speci-

Determinazione dei crediti formativi		
Attività	Durata	Crediti
Aggiornamento	Mezza giornata	1-3
	Una o più giornate	2-12
Formazione	Mezza giornata	2-4
	Una o più giornate	6-20
Relazioni o lezioni	-	1 per attività - max 12 l'anno
Pubblicazioni e saggi	-	1-3-max 12 l'anno
Libri e monografie	-	1-5-max 12 l'anno
Contratti di insegnamento	-	Max 10 l'anno
Partecipazione a commissioni di studio	-	Max 10 l'anno
Partecipazione a commissioni per esami di abilitazione	-	Max 10 l'anno
Studio e aggiornamento individuale	-	Max 10 l'anno

ficazione dei livelli delle attività formative, che si dividono in: base, avanzato, specialistico. Lo scopo, spiega il Cnf, è valorizzare meglio la qualità dell'attività formativa e consentire allo stesso tempo una più agevole attribuzione dei crediti. Importante anche l'introduzione dell'attività di autoaggiornamento, che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, comprende sia attività seminariali di studio autogestite dai partecipanti, sia quella vol-

ta alla preparazione di lezioni, relazioni o materiale didattico per le attività formative. Le attività di autoaggiornamento devono essere previamente autorizzate. Il regolamento modificato, inoltre, valorizza il ruolo della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, che può organizzare in proprio attività formative in materia previdenziale forense, per la specificità delle sue competenze. Sempre sul

sito del Cnf, nella sezione dedicata alla Formazione continua 2015, sono disponibili il modello di domanda di accreditamento e una nota tecnica sulle procedure di accreditamento delle attività di formazione a distanza.

